



Il grande marchingegno inaugurato sulle sponde del fosso del Cateratto per salvaguardare l'abitato di Stagno

Finalmente l'idrovora gli abitanti di Stagno non hanno più paura

Inaugurate le elettropompe sul fosso del Cateratto entro il prossimo aprile i lavori saranno ultimati

► LIVORNO

L'abitato di Stagno adesso è più sicuro. Alle spalle del paese, proprio a ridosso della ferrovia è stata finalmente realizzata la nuova idrovora sul fosso del Cateratto.

E' un altro tassello che va a completare il piano per la messa in sicurezza idraulica dell'area intorno a via di Suese, che dovrebbe concludersi ad aprile 2015.

Intanto questo primo blocco dell'opera è stato inaugurato ed è un regalo di Natale sicuramente gradito agli abitanti della zona la cui vicinanza al fosso rappresenta da sempre un motivo di paura.

D'altra parte l'area intorno a via di Suese, per la sua particolare natura idrogeologica, ha sempre risentito di allagamenti e fenomeni di ristagno delle acque dovuti al livello dei fossi che, ad



Foto di gruppo per Bacci, Monaco e Borsacchi davanti alla nuova idrovora

ogni fenomeno meteorico, non permettono il corretto deflusso delle fognature.

Al taglio del nastro erano presenti il sindaco di Collesalveti Lorenzo Bacci e per il Consorzio 4 Basso Valdarno il presidente Marco Monaco ed il direttore

Sandro Borsacchi.

«La protezione dei cittadini di Stagno è una priorità», ha dichiarato Bacci. Sottolineando proprio il valore aggiunto sulla sicurezza rappresentato dall'idrovora: «Con il nuovo impianto garantiamo più tranquil-

lità ed una migliore qualità della vita ai residenti della frazione».

Per Monaco «l'intervento rappresenta uno step fondamentale per combattere le piene e le criticità idrauliche. Stiamo lavorando anche ad una cassa di espansione per invasare tremila metri cubi d'acqua», aggiunge il presidente del consorzio. Ottimista anche il direttore Borsacchi: «C'è ancora molto da fare ma siamo a buon punto. Il prossimo passo è rinnovare la struttura a sud».

Il nuovo impianto, una volta a pieno regime, avrà una potenza di quasi nove volte superiore a quello vecchio, ed entrerà in azione in condizioni di aumento del livello del fosso dell'Acqua Salsa (dietro l'hotel Mediterraneo, ndr) al fine di permettere il corretto deflusso delle fognature.

Gli operatori del Consorzio potranno aprire o chiudere la cateratta ed attivare una delle due elettropompe da 350 litri al secondo anche a distanza, dal centro di controllo. La pulitura della grata dai detriti, che prima veniva fatta a mano, sarà affidata ad uno sgrigliatore oleodinamico automatizzato. Il termine dei lavori di rifinitura e sistemazione dell'area in prossimità dell'impianto è previsto per aprile 2015. E se si troverà l'accordo con la Regione e la Provincia sul ribasso d'asta, sarà possibile completare l'automatizzazione in remoto di tutte le apparecchiature installate, ed avere anche un generatore di emergenza ed un impianto di videosorveglianza.

Matteo Scardigi